

ROTARY CLUB DI PALERMO



UFFICIO DI SEGRETERIA
VIA PIGNATELLI ARAGONA, 74
TELEFONO 11786

Marzo 1945

BOLLETTINO N. 784 - NUOVA SERIE

Riunione del 22 Marzo 1945

Presidenza: del Prof. L. Giuffrè.

Invitati: S. E. Aldisio Alto Commissario per la Sicilia, il Brig. Generale Carr S.U.A., S. E. il Generale Berardi, il Col. Nichols, il Col. Pallavicino, il Dr. Incoronato.

Presenti: Bonci, oBrdonaro, Cacopardo, Capuano, Caronia, Crosti, Horszowsky, Gaetani di Bastiglia, Giuffrè, Gullo, La Franca, Manetti Cusa, Moncada di Paternò, C. Orlando, Pellegrino, Paratore, E. Parlato, S. Parlato, Piazza, Pecoraro, Ricevuto, Rivera, Santangelo, Scaduto, Sergio, Scaglione, Sgadari di Lo Monaco, Tagliavia, Tricomi, Zucchi.

Percentuale di presenza 60 %.

Il PRESIDENTE, dato il saluto ai graditi ospiti, dà la parola al Socio Olgo Zucchi.

Zucchi, seguito attentamente dai presenti, ha esposto in una dotta ed acuta disamina i risultati dei suoi studi statistici sul movimento commerciale verificatosi nei primi anni di guerra, rilevando come le difficoltà dei mezzi di trasporto e al chiusura dei mercati esteri non abbiano influito in modo troppo sensibile sulla normale attività economica dell'Isola, come a prima vista potrebbero far pensare le interruzioni e le distruzioni causate dalla guerra.

Il commercio siciliano ha superato, nei tre anni presi in esame, due miliardi e duecento milioni di lire, con un attivo di oltre un miliardo e mezzo.

Particolare cura è stata posta nella rilevazione dei dati riguardanti il movimento dei prodotti alimentari entrati nell'Isola e da quetsa spediti e dal loro studio non si può giungere che ad una conclusione: l'autosufficienza della Sicilia è un mito!

Per soddisfare il normale fabbisogno della popolazione, occorre ogni anno importare notevoli quantitativi di cereali, legumi e tuberi.

Fulcro dell'economia siciliana si addimstra la produzione ortofrutticola; quella agrumaria rappresenta la parte più notevole. Al suo costante miglioramento vanno dedicate le più attente cure degli agricoltori ed i più larghi aiuti del Governo.

Il Comm. Zucchi ha espresso il convincimento che, con la revisione dell'indirizzo della politica economica del Paese, resa inevitabile ed indispensabile dalla guerra, anche la politica agraria e quella doganale dovranno subire variazioni allo scopo di sollevare i consumatori dal peso insostenibile che deriva dalla eccessiva protezione daziaria e di permettere che essi possano beneficiare dei vantaggi che derivano da una politica liberista e da un regime di libera concorrenza internazionale.

Infine, il Comm. Zucchi, salutato dal vivo consenso dei presenti, ha dichiarato al sua ferma fede nella rinascita dell'Isola. L'avvenire, egli ha detto, non potrà che essere radioso, perchè la fertilità della

terra siciliana, il sole che la riscalda e l'intelligenza dei suoi abitanti non sono elementi che possano essere distrutti da una qualsiasi guerra, per pazza e tremenda che sia!

Vivi applausi.

Il Presidente ringrazia l'oratore e rimanda alla prossima riunione la discussione su questo tema.
La seduta è tolta alle ore 15,30.

MANETTI CUSA
Segretario